



CIPRA-International

Relazione annuale 2005

CIPRA-International
Postfach 142, Im Bretscha 22, 9494 Schaan, Liechtenstein
Tel. 00423 / 237 40 30, Fax: 00423 / 237 40 31
cipra@cipra.org www.cipra.org www.alpmedia.net

Indice:

La CIPRA	3
Convenzione delle Alpi: strumento per uno sviluppo sostenibile	3
Il protocollo Trasporti sotto pressione	3
Dichiarazione “Popolazione e cultura”	4
Protocollo Acqua	4
Comitato di verifica	4
La CIPRA e l’UE	4
Il “Futuro nelle Alpi” è iniziato	5
climAlp: rafforzare l’economia regionale e proteggere il clima costruendo in modo intelligente	5
Biodiversità: la visione diventa realtà	6
Rete di comuni “Alleanza nelle Alpi”	6
Si consolida una storia di successo	6
Dynalp è dinamico	7
Alleanza dei villaggi di montagna dell’Asia centrale	7
Città alpina dell’anno	7
CIPRA-Info	7
alpMedia: il servizio di informazioni sempre più apprezzato	8
Città alpina – Territorio alpino: il Convegno annuale 2005 della CIPRA	8
Organi e persone	9
Le rappresentanze nazionali della CIPRA	10
Finanze	13
Ringraziamenti	13

La CIPRA

La Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi CIPRA (Commission Internationale pour la Protection des Alpes) si impegna per uno sviluppo sostenibile nelle Alpi. Lavora per il mantenimento del patrimonio naturale e culturale, della varietà regionale cercando soluzioni transfrontaliere ai problemi dell'arco alpino. Il modello guida e lo statuto della CIPRA sono disponibili su Internet all'indirizzo www.cipra.org.



La CIPRA è un'organizzazione federale non governativa, con rappresentanze in sette stati (Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Slovenia e Svizzera), che comprende più di 100 associazioni e organizzazioni di tutto l'arco alpino. È stata fondata il 5 maggio 1952 e ha sede a Schaan, nel Principato del Liechtenstein. La CIPRA è riconosciuta quale ente senza scopo di lucro dall'Amministrazione delle contribuzioni del Liechtenstein.

Convenzione delle Alpi: strumento per uno sviluppo sostenibile



Alpenkonvention Convention alpine Convenzione delle Alpi Alpska konvencija

La Convenzione delle Alpi, un accordo stipulato tra gli Stati alpini e l'Unione Europea, è nata da una richiesta e da lunghi lavori preparatori da parte della CIPRA, che ha lo status di osservatore presso la Convenzione delle Alpi.

Questo trattato riveste un'importanza decisiva per uno sviluppo sostenibile nelle Alpi. Offre alla popolazione delle Alpi prospettive per uno sviluppo capace di futuro, affrontando le questioni economiche, ecologiche e sociali con un'impostazione internazionale e un approccio a livello alpino. Numerosi progetti concreti, nei settori più disparati, dimostrano concretamente come le Alpi, dalla Francia alla Slovenia, vengano ormai percepite come un'unità, cosa che prima dell'elaborazione della Convenzione delle Alpi costituiva piuttosto un'eccezione.

Sullo sfondo della globalizzazione, dell'abbandono della pratica agricola, ma anche considerando i cambiamenti nel settore del turismo, i mutamenti climatici e i relativi effetti, la CIPRA considera la Convenzione delle Alpi un importante strumento per lo scambio e la cooperazione, ma anche per la protezione e lo sviluppo regionale. Si impegna così in diversi organi della Convenzione delle Alpi e si fa sempre portatrice di proposte concrete per l'ulteriore sviluppo della cooperazione e per l'attuazione della Convenzione delle Alpi e dei suoi protocolli.

Anche nel 2005 la CIPRA ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato permanente della Convenzione delle Alpi.

Nel 2005, cioè 14 anni dopo la sottoscrizione della Convenzione delle Alpi da parte di tutti gli Stati alpini e dell'UE, la Svizzera, l'Italia e l'Unione Europea non hanno ancora ratificato neppure un protocollo attuativo, mentre il Principato di Monaco ne ha ratificati solo alcuni.

Il protocollo Trasporti sotto pressione

La CIPRA si è impegnata insieme ad altre associazioni affinché il protocollo Trasporti non venisse come previsto cancellato dall'elenco delle priorità dell'UE. Questo intervento ha avuto successo, ma ora occorre far pressione sulla Presidenza austriaca dell'UE e sugli Stati alpini, affinché il Consiglio decida poi anche di sottoscriverlo.

Anche in Francia è stato necessario intervenire. Nel 2005 la Francia ha ratificato tutti i protocolli ancora in sospeso. Ma la ratifica del protocollo Trasporti è stata accompagnata da una serie di riserve che mettono sostanzialmente in discussione la possibilità di applicare il protocollo Trasporti in Francia. La CIPRA ha protestato con una lettera alla Ministra

dell'ambiente francese e ha richiesto ai Ministri dell'ambiente delle altre Parti contraenti del protocollo Trasporti di intervenire presso la Francia. La questione non è ancora conclusa.

Dichiarazione “Popolazione e cultura”

La CIPRA si è impegnata da tempo per un protocollo sul tema “Popolazione e cultura”. Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi hanno però deciso di adottare la strada di una dichiarazione non vincolante, la cui attuabilità da parte delle Parti contraenti deve tuttavia essere esaminata dal Comitato di verifica della Convenzione delle Alpi. Il processo di elaborazione della dichiarazione sotto la Presidenza italiana è proceduto a rilento. Nel 2006 la CIPRA si impegnerà affinché nella 9ª Conferenza delle Alpi i Ministri dell'ambiente approvino una dichiarazione maneggevole e orientata al futuro e in seguito si impegnino più attivamente in questo settore.

Protocollo Acqua

Nell'Anno internazionale dell'Acqua 2003 la CIPRA ha presentato una propria proposta in quattro lingue per un protocollo attuativo della Convenzione delle Alpi sul tema “Acqua”. Nel 2005 ha esortato il Ministro austriaco dell'ambiente, quale presidente della Conferenza delle Alpi, a mantenere la sua promessa in merito al protocollo “Acqua”. I primi passi sono stati avviati dall'Austria.

Comitato di verifica

Per la prima volta nella storia della Convenzione delle Alpi, alla fine di agosto 2005, le Parti contraenti hanno dovuto presentare dettagliati rapporti sul mantenimento dei loro impegni derivanti dalla Convenzione delle Alpi e dai suoi protocolli attuativi. Ad eccezione del Principato di Monaco, tutte le Parti contraenti hanno fatto pervenire i propri rapporti, anche se la maggior parte di essi sono pervenuti in ritardo oppure non in tutte le lingue della Convenzione.

Secondo la CIPRA i rapporti delle Parti contraenti della Convenzione delle Alpi racchiudono molteplici opportunità. Essa partecipa alle consultazioni del Comitato di verifica e può inserire una propria presa di posizione nel rapporto elaborato dal Comitato. I rapporti delle Parti contraenti sono particolarmente ricchi di informazioni anche per le organizzazioni aderenti alla CIPRA nei singoli Paesi. Esse possono prendere visione dei rapporti e segnalare le carenze nell'attuazione a livello nazionale.

La CIPRA e l'UE

L'UE è una delle Parti contraenti della Convenzione delle Alpi, ma non ha ancora ratificato nessun protocollo. La politica e la legislazione dell'Unione Europea esercitano effetti significativi sullo sviluppo nelle Alpi, ad esempio nei settori degli standard ambientali, dello sviluppo regionale, nello sviluppo del territorio rurale, nei trasporti, nell'agricoltura ecc. la protezione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile sono fattori chiave a livello regionale, nazionale e internazionale per la competitività, che occupa una posizione centrale nella politica dell'UE.

Nel 2005 la CIPRA ha perciò intensificato i propri sforzi per attivarsi anche in direzione dell'UE. A tale scopo essa ha allacciato numerosi contatti e in futuro sarà più presente a Bruxelles. Essa può far conoscere a Bruxelles i modelli innovativi di sviluppo sostenibile presenti nello spazio alpino, oltre che contribuire ad accelerare il processo di ratifica dei protocolli della Convenzione delle Alpi da parte dell'UE.

Il “Futuro nelle Alpi” è iniziato

Il progetto “Futuro nelle Alpi” è curato dalla Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi CIPRA e finanziato dalla Fondazione MAVA per la protezione della natura. “Futuro nelle Alpi” è un progetto su vasta scala per la gestione delle conoscenze volto a promuovere uno sviluppo capace di futuro nello spazio alpino. Persone, imprese e istituzioni devono collegarsi in rete per favorire lo scambio di conoscenze e informazioni, metterle in pratica e dare così nuovi impulsi per uno sviluppo sostenibile nelle Alpi. La CIPRA con questo progetto dà un contributo all’attuazione della Convenzione delle Alpi.



“Futuro nelle Alpi” mette in rete e fa conoscere iniziative nuove ed esistenti che conciliano la protezione della natura, i bisogni della popolazione e gli obiettivi economici. A tale proposito le conoscenze più recenti provenienti dalla ricerca e il sapere pratico basato sulle esperienze vengono messi assieme, valutati e preparati per l’applicazione (alpKnowhow). alpService mette i risultati a disposizione di un gran numero di operatrici e operatori. I progetti pilota sostenibili che si rifanno a tali conoscenze vengono sostenuti e seguiti. alpPerformance riunisce in una “Impresa Alpi” tutti i soggetti innovatori che operano in campo economico rispettando la sostenibilità.

In “Futuro nelle Alpi” vengono trattati i seguenti sei temi: Creazione di valore aggiunto regionale, Capacità d’azione sociale, Aree protette, Mobilità, Nuove forme di processi decisionali, Politiche e strumenti.

La durata del progetto va da luglio 2004 a dicembre 2007.

La prima fase di Futuro nelle Alpi, alpKnowhow, si è pressoché conclusa nel 2005. Il gruppo di coordinamento del progetto deve ora affrontare il compito di elaborare le conoscenze raccolte sui sei temi del progetto, e quindi metterle a disposizione e diffonderle tra i fruitori attraverso le attività di alpService.

Uno degli elementi essenziali di “Futuro nelle Alpi” è una rete di imprenditrici e imprenditori capaci di futuro nelle Alpi, analogamente a quanto avviene con la Rete di comuni “Alleanza nelle Alpi”, che ha reso molto più agevole il lavoro della CIPRA con i comuni. Per poter realizzare questo programma con un ampio sostegno, la CIPRA, insieme a partner da tutti i Paesi alpini, ha presentato una domanda per un progetto denominato Network Enterprise Alps NENA, che nel febbraio 2006 è stato approvato.

Una prima attuazione delle conoscenze acquisite mediante la ricerca verrà realizzata da comuni membri della Rete “Alleanza nelle Alpi” nell’ambito del progetto Dynalp². Di ciò riferiremo più avanti, al punto sulla Rete di comuni “Alleanza nelle Alpi”.

climAlp: rafforzare l’economia regionale e proteggere il clima costruendo in modo intelligente



L’obiettivo di questo progetto è di rendere consapevole una vasta cerchia di persone del fatto che le case a basso consumo energetico costruite in legno regionale nelle Alpi proteggono il clima e rilanciano l’economia regionale. Con questa campagna di informazioni la CIPRA fornisce un importante contributo alla protezione del clima, allo sviluppo sostenibile nello spazio alpino

e all’attuazione della Convenzione delle Alpi con i suoi protocolli “Foreste montane” ed “Energia”. Il progetto prosegue fino alla fine del 2006.

Dopo l’elaborazione di un rapporto dettagliato nel 2004, verso la metà del 2005 è iniziata l’attività di diffusione di questo sapere nei diversi Paesi alpini.

I responsabili nazionali del progetto delle rispettive rappresentanze CIPRA in un primo passo hanno raccolto le varie possibilità di incentivazione a livello nazionale, regionale e comunale e hanno elencato ulteriori fonti di informazioni, come banche dati on-line o prospetti riepilogativi esistenti. Il sito in quattro lingue www.climalp.info viene costantemente aggiornato. Da un lato vengono inserite on-line le ultime news, dall'altro viene aggiornata l'Agenda con le nuove manifestazioni.

Grazie alla rete di contatti stabiliti, si sono già potute svolgere le prime manifestazioni informative in singoli Paesi alpini. In Italia, Austria e Francia i rispettivi responsabili del progetto hanno tenuto relazioni su diversi punti chiave a proposito delle tecniche costruttive energeticamente efficienti con legno regionale. Le manifestazioni sono state in alcuni casi inserite all'interno di una più ampia cornice, come nel caso di Alpexpo e del Salon Naturissima a Grenoble/F, oppure sono state organizzate insieme ad associazioni aderenti, come Legambiente nell'iniziativa di Dronero/I.

Il progetto è finanziato dal Principato del Liechtenstein, dalla International Lottery in Liechtenstein Foundation, Vaduz/FL, dalla Fondazione Fürstlicher Kommerzienrat Guido Feger, Vaduz/FL, e dalla Fondazione Karl Mayer, Triesen/FL. Altre iniziative attuative vengono inoltre sostenute nei singoli Paesi da sponsor locali.

Biodiversità: la visione diventa realtà

Il WWF, la CIPRA, il Comitato scientifico internazionale per la ricerca alpina ISCAR e la Rete delle aree protette alpine hanno elaborato insieme una visione della biodiversità per le Alpi. Su questa base si tratta ora di sviluppare un progetto attuativo rivolto in particolare al tema dei corridoi tra le aree protette e altre aree rifugio della biodiversità nelle Alpi. A questo proposito è anche indispensabile un maggior coinvolgimento dei soggetti direttamente interessati nelle diverse aree.

I preparativi per lo sviluppo di un nuovo progetto con i partner citati sono stati avviati nel 2005.



Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi"

Si consolida una storia di successo



La Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi", cofondata dalla CIPRA, dimostra concretamente come anche nei comuni sia possibile attuare uno sviluppo sostenibile e applicare la Convenzione delle Alpi. Lo scambio di conoscenze tecniche e di buone pratiche tra comuni e comunità di tutto l'arco alpino è impressionante. Perciò non c'è da meravigliarsi che un numero sempre maggiore di comuni voglia farne parte. Dalla fondazione, nel 1997, il numero dei comuni è aumentato di cinque volte arrivando a circa 200.

In questa rete la CIPRA svolge funzioni di centro di coordinamento. Partecipa alle manifestazioni e sostiene la Presidenza della Rete nelle sue attività. Oltre a ciò cura e aggiorna il sito web della Rete di comuni (www.alleanzalpi.org).

Dynalp è dinamico

La Rete di comuni conduce un progetto Interreg IIIB Dynalp denominato "Dynalp", che si occupa di turismo rurale e sviluppo del paesaggio. In questo progetto la CIPRA svolge un lavoro consultivo e cura gli aspetti tecnici della comunicazione (banche dati, Internet [www.dynalp.org]). Il progetto si conclude nel 2006. La CIPRA insieme alla Rete di comuni ha perciò sviluppato un progetto che prosegue l'attività avviata da Dynalp, all'interno del quale le CIPRA nazionali potrebbero assumere un ruolo più importante. La Fondazione MAVA per la protezione della natura nel dicembre 2005 ha deciso di finanziare questo progetto (Dynalp²). In tale progetto i comuni membri Rete "Alleanza nelle Alpi" metteranno in pratica per la prima volta il sapere acquisito con la ricerca condotta da "Futuro nelle Alpi". Le conoscenze ottenute con Futuro nelle Alpi verranno attuate attraverso progetti comunali e regionali. In questo progetto la CIPRA svolgerà un ruolo significativo. La Giuria che ha scelto i vincitori del concorso di "Futuro nelle Alpi" deciderà anche quali progetti comunali verranno finanziati nell'ambito di Dynalp².



Alleanza dei villaggi di montagna dell'Asia centrale

Dall'Anno internazionale delle montagne 2002 la CIPRA collabora con la Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi" e con la Direzione dello sviluppo e della cooperazione della Svizzera DSC alla costruzione di una rete di comuni in Asia centrale. Dopo una serie di relazioni in Kirghizistan nel 2002, nel giugno 2003 la CIPRA ha potuto collaborare alla fondazione dell'Alleanza dei villaggi di montagna dell'Asia centrale in Tagikistan. Anche nel 2005 la CIPRA è stata rappresentata nel Convegno annuale dell'Alleanza dei villaggi di montagna dell'Asia centrale. Il direttore della CIPRA è anche membro del consiglio di fondazione di una Fondazione per lo sviluppo dei villaggi di montagna in Asia centrale. La CIPRA fornisce inoltre regolari contributi per la rivista dell'Alleanza dei villaggi di montagna dell'Asia centrale, che viene pubblicata trimestralmente in russo, kirghiso, kazakho e tagiko. Per diversi rappresentanti di questa rete centroasiatica la CIPRA ha organizzato escursioni e la visita di progetti nelle Alpi.

Città alpina dell'anno



Dal 2003 la CIPRA ha ricevuto l'incarico di occuparsi della gestione amministrativa e organizzativa del "Comitato per la città alpina dell'anno". Come per la Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi", la CIPRA assume qui l'incarico di seguire i settori della comunicazione, dell'informazione, della consulenza e dell'amministrazione, si occupa inoltre del sito (www.cittaalpina.org). La Città alpina dell'anno 2005 è stata Sonthofen in Germania. Per il 2006 la Giuria, in cui oltre alla CIPRA sono rappresentati anche la Comunità di lavoro delle

Città alpine e la Pro Vita Alpina, ha assegnato il titolo di "Città alpina dell'anno" alla città francese di Chambéry.

CIPRA-Info

CIPRA-Info si è ormai consolidato quale apprezzata fonte d'informazioni sui temi attuali dello spazio alpino. Questa rivista, in quattro lingue e con un numero compreso tra 12 e 20 pagine, ha attualmente una tiratura di 11.500 copie.

Da quando la CIPRA pubblica le informazioni aggiornate in forma di newsletter quindicinale con alpMedia, CIPRA-Info è diventato un forum di approfondimento, dove vengono trattati i

temi chiave di maggior rilievo. Nel 2005 sono usciti quattro numeri dedicati ai temi “Cambiamento climatico – questione scottante per le Alpi” (n. 75), “Energia idroelettrica – le Alpi sotto tensione” (n. 76), “Tunnel ferroviari al posto di una politica dei trasporti?” (n. 77) e “Città alpina – Territorio alpino” (n. 78).



alpMedia: il servizio di informazioni sempre più apprezzato

Nell’ambito dell’Anno internazionale delle montagne 2002 la CIPRA ha avviato con alpMedia un ambizioso servizio di informazione per lo sviluppo sostenibile nello spazio alpino (www.alpmedia.net). Oggi ogni due settimane esce una newsletter nelle quattro lingue alpine, che viene inviata via mail e allo stesso tempo viene messa a disposizione sul sito www.alpMedia.net. Ogni due mesi esce una versione ridotta in inglese.



Nel 2002 erano circa 1.800 le persone abbonate alla newsletter, oggi sono già più di 5.000 indirizzi a cui viene spedita in tutto il mondo. Annualmente noi spediamo dunque 125.000 newsletter. Una serie di aggiornamenti tecnici del sito della CIPRA favoriranno un aumento del tasso di individuazione del sito alpMedia da parte dei motori di ricerca.

alpMedia non si avvale per il momento di alcun finanziamento specifico, il servizio d’informazioni viene finanziato attraverso i fondi ordinari della CIPRA. Questo è stato anche uno dei motivi per cui nel 2005 ha potuto essere pubblicato solo un dossier – sul tema dei cannoni da neve – poiché non c’è una copertura finanziaria per le traduzioni.

Città alpina – Territorio alpino: il Convegno annuale 2005 della CIPRA



Dal 22 al 24 settembre 2005 si è svolto a Briga/CH il Convegno annuale della CIPRA dedicato al tema “Città alpina – Territorio alpino”, in cui si è analizzato in particolare la responsabilità delle Città alpine per il futuro delle Alpi. Due terzi della popolazione alpina vive in agglomerati urbani o dipende direttamente da essi. In questa prospettiva è chiaro che le Città alpine sono il cuore socioeconomico delle Alpi. Con il convegno la CIPRA ha voluto guadagnare le città come attori della politica alpina. La loro importanza per uno sviluppo sostenibile è stata sottolineata anche per raggiungere un’adeguata considerazione delle città nella Convenzione delle Alpi.

Il convegno si è concentrato sui margini d’azione degli attori nelle città e nelle aree rurali delle Alpi. Poiché una miglior cooperazione tra le città alpine, e di queste con i rispettivi territori rurali, crea vantaggi e consente un miglior posizionamento delle città nei confronti dei grandi agglomerati metropolitani extraalpini.

Circa 120 persone hanno partecipato a questo convegno, comprendente anche alcune escursioni organizzate dalla CIPRA-Svizzera in collaborazione con la CIPRA-International e "Futuro nelle Alpi".

Organi e persone

L'organo supremo della CIPRA è l'Assemblea dei delegati. Al suo interno ogni rappresentanza nazionale dispone di sei voti, due nel caso della rappresentanza regionale sudtirolese. Nederlandse Milieugroep Alpen, membro sostenitore, partecipa con poteri consultivi. L'Assemblea dei delegati si riunisce di norma una volta all'anno, così si è verificato anche nel 2005, con la riunione del 22 settembre a Briga / Svizzera.

La Presidenza è un organo più snello. Al suo interno ogni rappresentanza nazionale ha due voti, uno nel caso della rappresentanza regionale del Sudtirolo. La riunione annuale si è tenuta il 20 e 21 gennaio a Schaan. Come da tradizione, prima della riunione della Presidenza le direttrici e i direttori delle rappresentanze nazionali della CIPRA si sono incontrati in due mezze giornate, si sono scambiati esperienze ed impressioni, gettando così le basi per una buona comunicazione.

Il Consiglio Direttivo della CIPRA viene eletto per tre anni. Esso è composto da un presidente, due o più vicepresidenti e il tesoriere.



da sn a ds: Dominik Siegrist (CH), presidente,
Helmuth Moroder (I), 1° vicepresidente, Katharina Lins (A), 2° vicepresidente,
Jernej Stritih (SI), 3° vicepresidente, Josef Biedermann (FL), tesoriere.

Nel 2005 si sono tenute cinque riunioni della Presidenza, quattro delle quali in forma di teleconferenza, una in forma di incontro di due giorni.

La Direzione della CIPRA nel 2004 era composta da due direttori, tre responsabili dei progetti e da una segretaria. Sono inoltre impiegati costantemente tre tirocinanti.



da sn a ds: Andreas Götz, direttore, Michel Revaz, vicedirettore, Aurelia Ullrich, responsabile di progetti,
Petra Beyrer, segretaria, Wolfgang Pfefferkorn e Felix Hahn, responsabili di progetti.

Sia i membri del Consiglio direttivo che il personale della Direzione, nonché i rappresentanti nazionali della CIPRA hanno tenuto relazioni, presentato progetti e partecipato a discussioni in numerose manifestazioni in tutto l'arco alpino.

Le rappresentanze nazionali della CIPRA

Oltre alla Direzione della *CIPRA-International* in Liechtenstein, è attiva una *rappresentanza nazionale della CIPRA* nei seguenti Paesi alpini:

- **Germania:** Heinrichgasse 8, D-87435 Kempten/Allgäu
Tel.: 0049 831 520 95 01, Fax: 0049 831 18 024,
info@cipra.de, www.cipra.de
Direttore part time, a cui si aggiunge un collaboratore a tempo parziale del Segretariato

Organizzazioni aderenti:
Bergwacht im Bayerischen Roten Kreuz
Deutscher Alpenverein e.V.
Landesbund für Vogelschutz in Bayern e.V.
Schutzgemeinschaft Deutscher Wald
Bund Naturschutz in Bayern e. V.
Verband Deutscher Berg- und Skiführer
Verein zum Schutz der Bergwelt e. V.
Touristenverein "Die Naturfreunde" e.V.
Bodensee-Stiftung
Mountain Wilderness Deutschland
Institut für Meteorologie und Klimaforschung (Garmisch)
- **Francia:** 36 rue Nicolas Chorier, F-38000 Grenoble
Tel.: 0033 476 48 17 46, Fax.: 0033 476 48 17 46, cipra-france@wanadoo.fr
Direttrice a tempo pieno

Organizzazioni aderenti:
Association Dauphinoise pour l'Aménagement de la Montagne (ADAM)
Association nationale pour la protection des Eaux et rivières (ANPER TOS)
Fédération française des clubs d'alpinisme et de montagne (FFCAM)
Fédération française de montagne et d'escalade (FFME)
Fédération française de randonnée pédestre (FFRP)
Fédération nationale des associations d'usagers des transports (FNAUT)
Fédération Rhône-Alpes de protection de la nature (FRAPNA)
Fédération française union touristique des amis de la nature (FFUTAN)
Mountain Wilderness France
Parc National des Ecrins
Parc National de la Vanoise
Parc National du Mercantour
Parc naturel régional de la Chartreuse
- **Italia:** via Pastrengo 13, I-10128 Torino
Tel.: 0039 011 548 626, Fax: 0039 011 503 155, cipra@arpnet.it
Direttore a tempo pieno più collaboratori in servizio civile

Organizzazioni aderenti:
Club Alpino Italiano
Dachverband für Natur- und Umweltschutz in Südtirol
Canoe Club Trento
Ecoistituto del Friuli Venezia Giulia
Gruppo Amici della Natura
Gruppo Ricerche Cultura Montana
Istituto Nazionale di Urbanistica (INU)
Italia Nostra
Lega Italiana Protezione Uccelli
Legambiente
Mountain Wilderness

Valle d'Aosta Ambiente
WWF Italia, pagine Alpi del WWF Italia
Pro Natura Torino
Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi
Parco delle Orobie Valtellinesi
Laboratorio di Antropologia Culturale delle Alpi Marittime (LASA)
Parco Nazionale dello Stelvio
Parco delle Alpi Marittime
Parco Nazionale della Val Grande
Federazione Italiana di Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi)
S.O.S. Dolomites
Servizio Glaciologico Lombardo

- *Austria*: Alserstrasse 21/1/5, A-1080 Vienna
Tel.: 0043 1 40 113 36 34, Fax: 0043 1 40 113-50, birgit.karre@cipra.at, www.cipra.at
Direttrice part time, un responsabile a tempo pieno dell'Ufficio della Convenzione delle Alpi della CIPRA Austria

Organizzazioni aderenti:
Arbeitsgemeinschaft der Berg- und Naturwachten Österreichs
Naturfreunde Österreich
Österreichischer Alpenschutzverband
Österreichischer Alpenverein
Österreichischer Forstverein
Österreichischer Naturschutzbund
Österreichischer Touristenklub
Zentralstelle der Österreichischen Landesjagdverbände
Verband Österreichischer Höhlenforscher

9 Länder federali:

Burgenland
Carinzia
Alta Austria
Austria inferiore
Salisburgo
Steiermark
Tirolo
Vorarlberg
Vienna

- *Svizzera*: Hohlstrasse 489, CH-8048 Zurigo
Tel.: 0041 44 431 27 30, Fax: 0041 44 430 19 33, cipra@cipra.ch
Direttore al 20%, collaboratori ai progetti al 20% - 30%

Organizzazioni aderenti:
Alpen-Initiative
Fondazione Uomonatura
Grimselverein
Mountain Wilderness Schweiz
Naturfreunde Schweiz (NFS)
Pro Natura
Rheinaubund
Schweizer Heimatschutz
Schweizerischer Alpenclub SAC
Schweizerische Greina-Stiftung
Schweizer Vogelschutz (SVS)

Stiftung Landschaftsschutz Schweiz SL
Verkehrsclub der Schweiz (VCS)
WWF Schweiz

- *Slovenia*: Večna pot 2, SI-1000 Ljubljana
Tel.: 00386 1 200 78 00 (int.209), Fax: 00386 1 273 589
cipra@gozdis.si, www.cipra.si
Direttore part time

Organizzazioni aderenti:
Planinska zveza Slovenije
Društvo arhitektov Slovenije
Inštitut za geografijo
Prirodoslovno društvo Slovenije
Gozdarski inštitut Slovenije
Občina Tolmin
Ministrstvo za kmetijstvo gozdarstvo in prehrano
Ministrstvo za okolje in prostor

- *Liechtenstein*: c/o Liechtensteinische Gesellschaft für Umweltschutz
Im Bretscha 22, FL-9494 Schaan, Tel.: 00423 232 52 62, Fax: 00423 237 40 31
info@lgu.li, www.lgu.li

Organizzazioni aderenti:
Botanisch-Zoologische Ges. Liechtenstein-Sargans-Werdenberg
Fischereiverein Liechtenstein
Liechtensteinische Gesellschaft für Umweltschutz
Liechtensteiner Forstverein
Liechtensteiner Jägerschaft
Liechtensteiner Ornithologischer Landesverband
Liechtensteiner Tierschutzverein
Liechtensteinischer Alpenverein
Solargenossenschaft Liechtenstein
Verkehrs-Club Liechtenstein

- La rappresentanza regionale *CIPRA-Südtirol* è rappresentata dall'Umweltdachverband Südtirol, Kornplatz 10, I-39100 Bolzano, Tel.: 0039 0471 97 37 00
Fax: 0039 0471 97 67 55, info@umwelt.bz.it, www.umwelt.bz.it

Organizzazioni aderenti:
Alpenverein Südtirol
Arbeitsgemeinschaft für Natur- und Umweltschutz Pustertal
Arbeitskreis Südtiroler Mittelschullehrer
Arche B - Verein für umwelt- und menschengerechtes
Bauen und Leben
Arbeitsgemeinschaft für Vogelkunde und Vogelschutz in Südtirol
Bund Alternativer Anbauer
Heimatspflegeverband
Lia per Natura y Usanzas
Südtiroler Gesellschaft für Gesundheitsförderung
Südtiroler Tierschutzring
Südtiroler Schützenbund
Touristenverein "Die Naturfreunde" Meran
Umweltschutzgruppe Vinschgau
Verband Südtiroler Berg- und Skiführer
Verbraucherzentrale Südtirol

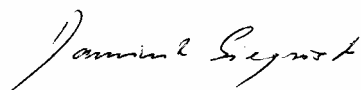
Finanze

Nel 2005 a fronte di 2.175.938.-- CHF di entrate e 2.075.128.-- CHF di uscite la CIPRA ha fatto registrare un utile di 100.810.-- CHF. Tale importo deve assicurare le necessarie riserve e garantire liquidità alla CIPRA.

Ringraziamenti

La CIPRA ringrazia il Principato del Liechtenstein, che finanzia una parte essenziale dei conti correnti della CIPRA e anche numerosi progetti, così come l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) della Svizzera per il pluriennale sostegno. Un ringraziamento caloroso anche a tutti i finanziatori citati in questo rapporto per il prezioso sostegno fornito a singoli progetti. Questo vale in particolare per la Fondazione MAVA per la protezione della natura di Montricher/CH, la Aage V. Jensen Charity Foundation, di Vaduz, la International Lottery in Liechtenstein Foundation, Vaduz/FL, la Fondazione Fürstlicher Kommerzienrat Guido Feger, Vaduz/FL la Fondazione Karl Mayer Stiftung, Triesen/FL e l'Unione Europea / Interreg IIIB.

Schaan, 31 marzo 2006



Dominik Siegrist
Presidente della CIPRA-International



Andreas Götz
Direttore della CIPRA-International